



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241, che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno per le regioni italiane dell'Obiettivo 1 per il periodo 1994-1999, approvato con decisione della Commissione europea C/95/2481 del 15 novembre 1995;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

VISTO il decreto Legislativo del 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "Invitalia" la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di *"promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari"*;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e Invitalia, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;

VISTO il medesimo articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, che dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;



VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale;

VISTO l'articolo 1, comma 460, della legge dicembre 2006, n. 296, che modifica la denominazione della Società Sviluppo Italia in «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa», società a capitale interamente pubblico e demanda al Ministro dello sviluppo economico la definizione, con apposite direttive, delle priorità e degli obiettivi della società, l'approvazione delle linee generali di organizzazione interna, del documento previsionale di gestione e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, dello statuto e l'individuazione, con proprio decreto, degli atti di gestione ordinaria e straordinaria della società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale;

VISTA la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante priorità e obiettivi per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a.;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

VISTO l'articolo 55 - *bis*, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, che prevede che "Ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, delle convenzioni stipulate con l'Agenzia di cui al decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii..”;



VISTO l'art. 47 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, che ha attuato la comunicazione della Commissione europea COM (2010) 245 del 26 agosto 2010 concernente un'agenda digitale europea che ha dettato disposizioni urgenti per l'agenda digitale italiana al fine di realizzare la modernizzazione dei rapporti tra pubblica amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi, a potenziare l'offerta di connettività a larga banda, a incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 09 agosto 2012 che, accertata la disponibilità e l'assenza di vincoli di destinazione di residui del POM "Industria, artigianato e servizi alle imprese" 1994-1999 a valere sulla contabilità speciale n. 1726 -"Interventi per le aree depresse", ha destinato tali risorse ad interventi che presentano una positiva ricaduta, diretta o indiretta, sullo sviluppo delle attività imprenditoriali;

VISTO in particolare l'art. 1 del citato decreto 09 agosto 2012 che, considerato che l'impiego delle tecnologie digitali può contribuire a innovare radicalmente i processi dell'amministrazione, incrementandone in maniera significativa la produttività a beneficio dei fruitori dei servizi prodotti, ha destinato parte di tali risorse alla realizzazione di un programma d'investimenti per l'eliminazione degli archivi cartacei e la digitalizzazione delle attività di competenza della Direzione Generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali;

CONSIDERATO che in data 29 novembre 2012 è stata siglata una convenzione tra la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. per la "Eliminazione degli archivi cartacei e digitalizzazione delle attività della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali";

CONSIDERATO che in data 16 marzo 2015 è stato siglato un atto aggiuntivo alla su citata convenzione, che ne ha modificato la durata, determinando la prosecuzione delle attività di messa a punto e validazione del sistema sino al 31 dicembre 2017;

VISTO l'art. 33, comma 12, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. quale società *in house* dello Stato;



VISTA la nota del Responsabile della prevenzione e della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 29 settembre 2015, prot. 0020800, con cui è stato trasmesso agli Uffici competenti nelle procedure di affidamento il modello di “Patto di integrità” che i legali rappresentanti degli operatori economici che partecipano alle singole procedure di affidamento devono sottoscrivere, sotto pena di esclusione;

VISTA la nota applicativa del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Responsabile della trasparenza del Ministero dello sviluppo economico del 25 gennaio 2016, sull'applicazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo al passaggio di alti funzionari dello Stato a soggetti privati (c.d. *pantouflage*);

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

VISTO l'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, che definisce i principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico;

VISTO l'articolo 38, comma 1 del citato decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, che iscrive di diritto Invitalia nell'elenco delle Stazioni appaltanti qualificate;

VISTO l'articolo 192, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016, relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., deliberate dall'Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale", che ha provveduto



all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, emanata ai sensi del richiamato art. 2 comma 5 del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1 e recante "Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", ed, in particolare, quanto disposto dall'art. 1, comma 3, lett. q), che prevede che la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese si impegna a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero dello Sviluppo economico un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di Invitalia;

VISTO l'art. 1, comma 3, lett. o) della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 484 del 30 maggio 2018 che dispone l'iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, in ragione degli affidamenti nei confronti della società *in house* Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., attestando che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota prot. n. 0345497 del 27/09/2018 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali ha comunicato a Invitalia l'esito positivo della verifica annuale svolta sull'effettiva realizzazione di oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle



amministrazioni dello Stato, quale condizione richiesta dall'art. 5, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 0335013 del 5 novembre 2018 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese in considerazione dell'esigenza di ricercare una soluzione operativa finalizzata a razionalizzare gli *asset* archivistici, cartacei e digitali, della Direzione e a consolidare un regime per la gestione e conservazione degli stessi nel perimetro dell'amministrazione, ha richiesto a Invitalia di fornire elementi di dettaglio relativamente ai requisiti di cui al predetto articolo 192, e di presentare un'apposita proposta progettuale dove prevedere, in particolare, attività relative a servizi specialistici di assistenza tecnica alla Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, per la gestione dell'archivio fisico - cartaceo e dell'archivio digitale;

VISTA la nota prot. n. 108020 in data 19 novembre 2018 con la quale Invitalia ha presentato una proposta progettuale per la reingegnerizzazione e migrazione degli archivi fisici e digitali, in risposta alla predetta richiesta, contenente gli elementi necessari alla valutazione, da parte del Ministero, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 0353020 del 21 novembre 2018 con la quale la Direzione Generale per gli incentivi alle imprese, secondo quanto disposto dall'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, ha comunicato all' dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta espletata, sulla base degli elementi ricevuti, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso all'Agenzia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, vista la significativa esperienza maturata dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. nelle materie oggetto della Convenzione e la conseguente approvazione della “Proposta progettuale per la reingegnerizzazione e migrazione degli archivi fisici e digitali”;

VISTA la nota prot. 08323 del 14 gennaio 2019 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII - Vigilanza su enti e su società partecipate, ha rilasciato l'autorizzazione preventiva ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello sviluppo



economico del 27 marzo 2007 e dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018;

RITENUTO che l'affidamento in regime di *in house providing* delle attività di supporto relative all'attuazione degli interventi previsti dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 marzo 2018 all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. soddisfa tutti i presupposti richiesti dalla normativa vigente: la sussistenza in capo alla Società dei requisiti richiesti dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 50/2016 per escludere una concessione o un appalto pubblici dall'ambito di applicazione del codice; la conformità dell'affidamento *in house* allo speciale regime individuato dall'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016; il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 50/2016, comunque applicabili agli appalti esclusi dall'ambito di applicazione del codice;

VISTA la “Convenzione tra Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale per gli incentivi alle imprese e l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (INVITALIA), per la regolamentazione dei rapporti in ordine alle attività di reingegnerizzazione e migrazione degli archivi fisici e digitali”, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall'Amministratore delegato di Invitalia in data 30 gennaio 2018 e il relativo il Piano Pluriennale per le attività di “Reingegnerizzazione e migrazione degli archivi fisici e digitali del MiSE-DGIAI contenente la stima dei costi per la realizzazione delle attività ivi dettagliate;

CONSIDERATO che risultano disponibili risorse del POM "Industria, artigianato e servizi alle imprese" 1994-1999, giacenti nella contabilità speciale n. 1726 – “Interventi per le aree depresse”, pari ad Euro 1.900.000,00 (euro unmilionenovecentomila/00);

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della Convenzione)

1. È approvata la “Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese (di seguito DGIAI)



e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia in ordine alle attività di reingegnerizzazione e migrazione degli archivi fisici e digitali”, sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall’Amministratore delegato di Invitalia in data 30 gennaio 2019.

Articolo 2

(Impegno)

1. Per le attività oggetto della Convenzione di cui all’articolo 1 è impegnato l’importo massimo di euro 1.900.000 (unmilionenovecentomila/00) inclusa IVA, a valere sulle risorse del POM “Industria, artigianato e servizi alle imprese” 1994-1999.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono erogate, secondo le modalità previste dagli articoli 5 (Modalità di pagamento) e 6 (Termini e modalità di rendicontazione) della Convenzione di cui all’articolo 1, a valere sulla contabilità speciale n. 1726 “Interventi per le aree depresse”.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

(Carlo Sappino)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

DIV. I/Ser